

...ta tra i com-
...ella sede del
...zialista Saler-
...protrarre il
...1908.
...ocialista
...assemblea dei
...rente, alle ore
...in via Carlo
...arina
...rettoro Cala-
...do del dispo-
...specie e dei
...trudici a fatti
...struzioni sbano
...di modelli
...ore, in legno
...ferrovie sba-
...ella. « Vito-
...nizioni ai
...formi », la
...a radicale da
...attori, ancora
...cui il Dire-
...ta ha saputo
...fuori tiro.
...ancabili, tutta
...di nuovo
...spettico idilio
...collega di
...e il vice-dire-
...zione il terzo,
...Quest'ulti-
...e sue gradas-
...e la gazzarra
...cato.
...ismo pretoria-
...coliti ed ese-
...E questo ha
...lizzio a chi
...perché spia è
...tanto Centan-
...adra. Intendo
...acciarlo, come
...nulla vale,
...tutti, i quali
...di essere di-
...che è premu-
...essere a casa
...Morselli, au-
...eliminare que-
...G. F.
...CA
...rri...
...ti assistetti ad
...civile come
...a uomo di
...iera di Piedi-
...e una guar-
...quest'individuo
...seguire la ri-
...ch'era inteso
...tare lo istitu-
...civili... ai sud-
...genti... lo ti-
...toccare qua-
...ona dose di pu-
...ero in caserma
...stanata da me-
...l'accaduto. Mi
...accioché non
...si tenta tanto
...igadriere.
...ano Giuseppe.
...fano il suo do-
...uoi sbirri.
...VISTE
...898
...o della « Semi-
...S. P. all'Orga-
...comemorazione
...Numero Unico,
...di 20 pagine e
...cipriani - An-
...Saverio Merli-
...uocini - Silva
...Gino Vendo-
...itorio Gottar-
...Ciraolo - Ri-
...- Folco Te-
...Monicelli -
...lla « Esamina-
...ista
...Rivista qua-
...contiene: Paolo
...Lo sciopero
...odu (ori e im-
...G. Farpa-
...ciale di tipogra-
...suale e que-
...ale nozione e
...rio.
...ntile socialista
...sichel», per il
...la propaganda
...personalità po-
...e circoli gio-
...ordinazioni ed
...del 2) cor-
...duando Mez-
...Pesaro.
...che è uscito
...interessantissi-
...da alla Scala.
...tezione. Re-
...tina Buffo, di
...ina degli ar-
...e, oltre un
...ia per su Titta
...neschi, i Jean-
...ale di Eco-
...n ampio not-
...n. 4 e 5:
...lekankoff e per
...Il momento
...nuzio. Il pro-
...enec - Guido
...Orano. Mer-
...uardo Berth-
...Dumar. Il mo-
...do Polledro-
...onio Semla-
...teatro.

Sottoscrizione a favore de "la Propaganda,"
Somma precedente L. 393,50
Severo Vergalupi 3.00
Scalera di Caserta, salutand: i com-
pagni di Napoli 1.00
397,50

TEATRI E CONCERTI

San Carlo
Oggi, alle 18,30 spettacolo popolare senza porta unica, *Tosca* e *Pietro Micca*.
Domani alle 14 il *Barbiere di Siviglia*. E' annunciata la *Tosca* con la Bellincioni e l'Amato e una *reprise dell' Africana*.

Florentini — La compagnia Sichel ha iniziato le sue recite con *Niente di dazio*. Oggi due spettacoli. In settimana *Venti giorni all'ombra*.

Politeama — La compagnia Maresca richiamò ieri sera un folto pubblico che applaudì vivamente *La jolie repasseuse*. Oggi due spettacoli.

Venerdì sera, improvvisamente moriva il nostro compagno Angelino Petrone.

La luttuosa notizia ha commosso quanti lo conobbero socialista fervente e coraggioso fin dalla più giovane età, quanti di noi lo ebbero vicino nelle lunghe lotte e nei migliori armamenti. Un'anima schietta di rivoluzionario che all'ardore della fede accompagnava una bontà infinita d'affetti; una giovine esistenza consacrata al lavoro e al culto di un ideale puro e intatto. La sua scomparsa fa il vuoto in mezzo a noi, in mezzo ai socialisti napoletani che lo amarono come fratello, ed oggi con fraterno schianto posano sul suo feretro il fiore del rimpianto.

Al fratello Luigi le condoglianze de « La Propaganda », che si associa al lutto dei compagni napoletani.

Le esequie ebbero luogo ieri sera, semplici e commoventi.

Vita proletaria

Lega Tramvieri
La commissione di tramvieri che si presentò mercoledì, alla Direzione dei Tram e Municipio, espletò con esito negativo le pratiche circa il memoriale presentato. Sia la Società dei Tram sia il Municipio, addussero ragioni assolutamente ridicole ed illogiche, inquantochè ambedue cercarono esimersi dall'obbligo che ormai li lega alla sorte dei tramvieri, escludendosi a vicenda per ragioni d'ineptezza. Il sindaco fece uno dei soliti pistolotti, dicendo che i tramvieri più che il diritto, hanno il dovere di cooperarsi affinché esplicino un lavoro proficuo nello interesse del paese. Proposita da parte e non da uomo che ragiona, giacchè i tramvieri sono convinti, che le amministrazioni clericali più che pensare agli interessi dei lavoratori, pensano impartire il catechismo ed altre simili turlupinature.

Intanto anche questa volta, malgrado che il suddito pannolino di *Guogge* faccia le solite insinuazioni, i tramvieri hanno dato una novella prova d'illimitata abnegazione a pro degli interessi cittadini e hanno potuto svelare le turlupinature escogitate da certi messeri che sogliono con facilità, giuocarsi a vicenda la responsabilità che grava su di essi, in occasione di un eventuale sciopero tramviario.

I tramvieri coadiuvati sinceramente dal comitato proseguiranno imparviti, malgrado tutti gli ostacoli—inquantochè essi si prefiggono di conseguire a qualunque costo il raggiungimento dei desiderati della classe in questi momenti che il Comune di Napoli apre una parentesi ai vecchi contratti stipulati con l'amministrazione tramviaria.

Il comitato interpretando la volontà della classe rimando l'assemblea plenaria indetta per giovedì scorso unicamente allo scopo di non danneggiare gli interessi del piccolo commercio, nell'occasione di Pesqua; ma per gli interessi collettivi della lega, rimane fermo ed inercollabile il diritto di un'assicurazione per la vecchiaia, sia in rapporto al Comune di Napoli, sia all'amministrazione dei Tram ed altri enti amministrativi locali e limitrofi, circa il loro contributo da stanziarsi nei bilanci per l'istituzione d'una cassa pensione, allo scopo di non vedere i propri compagni di lavoro, dopo tanti anni di servizio, implore la merce, per un tozzo di pane.

Epperò urge che i tramvieri rimangano sulla breccia nell'attesa compatti e decisi.

Il Comitato ad ogni modo s'augura che tanto l'amministrazione comunale quanto l'azienda capitalistica vogliano, nell'interesse di tutti cooperarsi scambievolmente, per evitare quello sciopero, che certamente i tramvieri sarebbero obbligati a proclamare, con l'agevolanza della provocazione, sia da parte del Comune, sia da parte dell'amministrazione.

All'accordo di un nuovo appello lanciato alla classe, noi esortiamo tutti i compagni ad accorrere numerosi all'adunanza, che all'ora verrà annunciata con apposito manifesto a mano, ove indicheremo l'ora ed il luogo dell'assemblea.

Facciamo consapevole che in detta adunanza verrà fatto l'appello nominale per deposito, e nessuno vorrà mancare, nel reclamare compatti il diritto e l'assicurazione dell'avvenire.

Per la fornitura del nuovo vestiario la classe dei tramvieri chiede che siano rispettati i termini dell'asta, ammettendo a concorso quante ditte fornitrici chiedono di concorrere.

Per gli elettricisti
Gli elettricisti hanno compiuto in questa settimana un intenso lavoro per rinsaldare le loro leghe, ed importanti assemblee hanno avuto luogo.

Per mercoledì sera è indetta una riunione fra la Commissione Esecutiva della Borsa del Lavoro ed i consigli delle Leghe « Napoletana » e « Genovese » per intendersi sull'avvenire dell'organizzazione.

Lega meccanici
Il Comizio annunciato della Lega Meccanici domenica scorsa riuscì di somma importanza. Ed i continui reclami sono sempre palleggiati fra la Direzione di questo reparto (Direzione d'Artiglieria) ed il Ministro della Guerra.

Eppure nell'ultimo convegno tenuto a Roma il Ministro disse che se la Direzione avesse chiesto i fondi per convertire a cottimo la manutenzione e le riparazioni dei fuochi egli li avrebbe accordati.

Intanto il Consiglio della Lega si ripromette di tenere un altro Comizio nel prossimo maggio.

Riposo festivo...
Le ditte benemerite!

Malgrado i nostri reclami contro i metodi di sfruttamento della ditta M. e Pasquale Moccia, le nostre benemerite autorità non hanno ancora provveduto.

Infatti la su nominata ditta continua ancora a inorridire contro tante povere lavoratrici, che sono costrette con un salario di fame a lavorare dodici ore al giorno in linea ordinaria e circa venti — sembra incredibile! — in linea straordinaria. Né basta: in omaggio alla legge del riposo festivo, che per le sartorie di primo ordine pare non abbia vigore, i signori Moccia per evitare la vigilanza di coloro che dovrebbero rigorosamente vigilare usano l'astuzia di chiudere le imposte dei balconi e il lavoro prosegue, in barba alla legge e agli agenti che fingono di non saper nulla.

Madama Maria Moccia e il marito, per troppo amore cristiano, baciano volentieri le mani e le pantofole di tutti i chiericetti, e cristianamente sfruttano le sartine che non ancora hanno saputo ribellarsi e forse non possono.

Noi ne teniamo avvertite le autorità perchè provvedano, e sappiano una buona volta imporre la legge a questa Ditta Moccia, e a quante altre usano lo stesso sistema, eludendo la vigilanza, e meglio essendo riuscite a comprare il silenzio.

Lo sciopero dei nichellatori

Quasi tutti gli industriali hanno firmato il memoriale presentato dalla Lega nichellatori, accettando tutte le richieste. E lo sciopero è terminato in queste fabbriche. Restano ancora in lotta una quindicina di operai i quali dovranno senza dubbio veder capitolare i loro padroni che non possono sostenere la concorrenza delle altre ditte.

La classe può dire dunque di avere già fatto importanti conquiste in forza della propria organizzazione.

Ufficio Centrale
L'Ufficio Centrale della Borsa del Lavoro è convocato in seduta ordinaria per martedì 21 corrente alle ore 20.

Commissione di controllo
La Commissione di controllo della Borsa del Lavoro è convocata per lunedì 20 corrente alle ore 11.

Si fa premura ai componenti di non mancare perchè si tratta di cose urgentissime.

Lega Infermieri degli Ospedali Riuniti

Una Commissione di infermieri è stata ricreata per la seconda volta dal Presidente del Consiglio d'amministrazione. E quantunque essi avessero già avanzati memorandum, suppliche ed istanze, a voce hanno esposto tutte le loro sofferenze, tutte le loro tristi condizioni e sono stati assicurati che, nel più breve tempo, andrà in vigore il nuovo organico, che riconoscerà i dritti che furono sempre negati.

La nuova amministrazione dimostri coscienza e coraggio per risolvere i gravi problemi che le sono stati affidati.

Si teng. presente che per lunghi anni gli infermieri sono stati lusingati ed ingannati, hanno subito il peggiore sfruttamento, hanno tollerato umiliazioni e fame, ma oggi, se si volesse continuare con la politica di un tempo, sono disposti a far valere, con tutti i mezzi di cui dispongono, i loro dritti di uomini, di operai.

E' umiliante, è vergognoso per il secolo 20°, che una classe di operai debba lavorare per trenta ore di continuo, percependo appena *cinquantacinque lire mensili!* Come vivere, come pretendere lo scrupoloso l'empimento dei propri doveri? quale educazione potrà darsi ai figli?

Ed oggi che tutto è aumentato non è irrisorio pretendere che possano soddisfarsi le necessità della vita con L. 180 al giorno, quando le più gravi, le più delicate, le più penose mansioni sono addossate agli infermieri??

Chi conosce anche superficialmente la vita degli ospedali sa come siano raccapricciati e amare le condizioni degli infermieri. Essi sono a contatto dei morbi più pericolosi e schifosi, vivono dove è forte e temibile l'infezione, affrattati al dolore ed alla morte, malamente nutriti, peggio remunerati, senza aiuti e senza conforto, incerti del domani, fuori di aria e di luce, lentamente si dissolvono, deperiscono e muoiono vittime dimenticate d'eroinisti che nessuno compirebbe, senza lagrime e senza fiori, lasciando alle spose ed ai figli una funesta eredità di miserie, di preoccupazioni e di ambascie.

Che questo grido di protesta giusta e dignitosa giunga al Consiglio di Amministrazione. La Lega nutre fiducia che presto saranno migliorate le sorti degli infermieri, e finiscano l'arbitrio e l'ingiustizia.

Calzolari scarpe cucite

Ad onta del mancato intervento degli oratori invitati al comizio di protesta di domenica scorsa, pure esso riuscì importante per numero considerevole dei soci e per le sennate proposte che vi si fecero.

La nostra classe, abbandonata a se stessa, dopo un decennio e più di apatia, scuote finalmente il giogo capitalistico e fa divampare ancora una volta la scintilla di ribellione!

Manifattura tabacchi

La sezione manda le sue condoglianze al compagno Giovanni Inderlitzin per la morte di sua sorella.

I soci della C. M. S. sono convocati in assemblea generale per giovedì p. 24 corr. alle ore 19 (7 p. m.) per modificare lo Statuto.

Lega sorbettieri e caffettieri

Il consiglio provvisorio prega vivamente tutti i soci a fornirsi di tessera alla Segreteria della Borsa del lavoro e rivolge ai medesimi l'appello di serrare le file acciocché prossimamente possano promuovere delle buone battaglie per la conquista dei propri dritti.

CORRIERE DELLE PROVINCE
Ai corrispondenti

I compagni corrispondenti sono pregati di farci giungere e le loro corrispondenze nelle prime ore del venerdì.

L'arci vescovo di Gaeta alle prese con una ragazza

Gaeta — (*Ursus*) Circola la voce che al Pretore di Minturno siano state presentate diverse querelle per ingiurie, minacce, percosse in occasione della visita pastorale fatta in S. Maria Infante dal nostro Arcivescovo nello scorso mese di marzo.

I querelanti sono i negozianti Terentino Francesco, sua moglie Benedetta Mallozzi e la loro figliuola Angela Maria Terentino.

I querelanti sono il sacerdote Ferdinando Frezzella, suo padre Carlo, suo fratello Antonio, Simone Pimpinella ed il nostro vescovo D. Francesco Niola. In breve i fatti:

Per malumori di partito a S. Maria Infante il prete Lecce è bersagliato e perseguitato da alcuni preti e dai loro partigiani. Nel mese scorso l'arcivescovo Niola, scortato dalla forza pubblica, si recò in quel paese ed entrato in chiesa, ne uscì dopo pochi soli minuti, dirigendosi alla brigata Pulcherini. Mentre transitava per la via del paesello, la giovanetta Lucia Terentino che si trovava sulla soglia di casa sua, parlando con le sue compagne, disse che se il vescovo non avesse rabiattito il parroco Lecce, il popolo avrebbe piuttosto abbracciato il protestantesimo, anziché tollerare un altro parroco. A questo l'Arcivescovo volse parole di rampogna alla giovanetta, nel mentre che sopraggiungeva una sorella della Lucia, incinta di sette mesi. Il diverbio si attaccò allora anche col prete Frezzella il quale col padre Carlo e col fratello Antonio, invel contro la donna, finché giunse proprio il comandante dei Carabinieri di Minturno che insieme ad altre persone divisero i litiganti.

Si dice che il Terentino sia stato querelato dal prete Simone Pimpinella per pugni, schiaffi e calci ed il Pimpinella alla sua volta è stato querelato dal Terentino per l'istessa ragione. La commedia promette di riuscire allegra assai. Ci son preti in mezzo.

Galatina — (*D. M.*) Per la memoria di un compagno. Verso la fine del mese di maggio a cura di questa fiorente Lega fra muratori, verrà inaugurata una lapide commemorativa alla memoria del nostro compianto compagno dottor Paolo Vernaleone. Il Vernaleone che fu il primo a portare la parola del socialismo in questo estremo lembo d'Italia, spese tutta la sua attività, la sua vita, le sue ricchezze per l'emancipazione proletaria.

L'epigrafe sarà dettata dall'on. Andrea Costa, che lo ebbe fra i più intimi ed affezionati. La commemorazione — che sarà fatta da un deputato di parte nostra — riuscirà grande e solenne, degna del nome dell'apostolo così immaturamente tolto alle nobili battaglie del socialismo.

Confessione Vallone — Invitato dalla lega contadini di Maglie il deputato repubblicano Antonio Vallone ha ieri parlato sulla necessità della scuola laica.

L'oratore presentò con belle parole dal compagno Scarpina, ha parlato per oltre un'ora attentamente ascoltato, dimostrando con una logica chiara e stringente tutto il danno derivante dall'insegnamento religioso.

Chiuse fra un uragano d'applausi, invitando i lavoratori a non porre più i propri figli sotto le grinfie del prete.

Apricena — (*Sezione*) Varie r'esse sono sorte in questi giorni fra lavoratori iscritti alla Lega contadini, ed operai del Circolo Cattolico — e noi esortiamo gli uni e gli altri a rispettarsi reciprocamente.

Dei deplorati incidenti certo la colpa prima è delle classi dominanti, che finora han trovato comodo mantenere i lavoratori ignoranti e sfruttati e non ci voleva che quel po' di fanatismo religioso suscitato del nuovo Circolo cattolico, nel quale per far numero si è reclutata gente di ogni risma.

Fanatismo religioso, che contrasta con i nuovi tempi nei quali ci troviamo, — e fomentato da quelli che pensano servirsene del Circolo cattolico a scopo politico, illudendosi di arrestare il cammino delle nuove idee, e contrastare l'emancipazione dei lavoratori organizzati in leghe, i quali per loro conto han compreso che per ottenere il loro meglio, non occorre rivolgersi alla chiesa, ma sibbene all'unione delle proprie forze.

Da ciò l'inimicizia e l'antagonismo fra lavoratori e lavoratori, le tante maligne insinuazioni e dicerie sul conto dei contadini della lega, e dei socialisti, e di conseguenza le rissie dei giorni scorsi.

ai loro impegni, le faece dure dei nostri amministratori.

Ad Aversa i compagni Rusciano e Castigliola, elettricisti, iscritti presso la nostra Camera del Lavoro, per aver cercato di tutelare con cura la diffamazione della loro onorabilità vilipesa dal Direttore del Gassometro, signor Criscuolo, lunedì scorso vennero improvvisamente licenziati. Il provvedimento ingiusto, villano e camorristico ha indignato tutti gli organizzati di Aversa e S. Maria, i quali useranno tutti i mezzi per dimostrare ai due compagni la loro piena solidarietà, ed al sig. Criscuolo il loro maggior disprezzo.

Del caso s'è interessata anche la Borsa del Lavoro di Napoli per impedire il crumiraggio ai danni dei licenziati.

Mercoledì 22 corr. è indetta alla Camera del Lavoro una riunione di tutti i consigli delle Leghe per stabilire sulla festa del primo maggio. Sono invitati ad intervenire anche i compagni della Sezione Socialista.

S. Pietro in Amantea (*Veritas*) — *Pro Terrati* — Ci si dice che da tempo a questa parte gravi irregolarità avvengono nella pubblica Amministrazione del vicino comune di Terrati, il quale, provato tante volte alla sventura, distrutto quasi dalla malaria derivante dallo Stagno Turbale, è stato sempre facile preda di coloro che con le male arti hanno saputo sorprendere la buona fede dei suoi cittadini.

La malaria da una parte i succhioni dall'altra hanno trasformato in vera necropoli quel paesello un di ricco e ridente. E noi dopo il tremendo disastro che ha colpito queste plaghe, l'avremmo visto risorgere a nuova e rigogliosa vita se lo stesso paese non avesse ostacolato la vita se lo stesso paese non avesse ostacolato l'opera redentrice. Onde i poveri paesani, scampati al flagello, rimangono accoccolati fra i ruderi e sotto il peso intollerabile della cupidigia umana d'oltre alpi.....

La maggioranza delleventure toccata a quel comune, è appunto l'Amministrazione comunale la quale per due terzi è formata di Laghetti e Sapietrai che non hanno nessuno interesse perché il paese si avvii ad un miglioramento igienico ed economico, mentre l'altro terzo composto di terratesi non può che esprimersi semplicemente più desiderii, contrastati dalla esotica maggioranza. A capo di tale Amministrazione sta certo Saverio Caruso, alias maiale, da Lago, e funziona da Segretario comunale tal Polifotio Tommaso da S. Pietro: Sindaco, Segretari e medici a secalvo si sono convegni in Terrati, bel paese di ceccagnia... ogni lunedì ed ogni giovedì della settimana.

Da un decennio in qua con abilita unica e speciale si è data vita ad un giuochetto molto facile e forse molto remunerativo. Annualmente merco storni il fondo delle spese impreviste è salito a lire 500 le quali in fine di gestione vengono assorbite da certi mandati stratti per acquisto di carta da bollo, di francobolli, di stampe, matite e simili; mentre all'art. 3° di quel bilancio sono stanziati L. 165 come spese d'ufficio.

La matassa è troppo arruffata, onde s'impone l'intervento slutante del procuratore del Re di Cosenza. Ormai è compiuta l'opera di distruzione.....

Portici — (*Fides*) Contro gli operai lavoratori nelle industrie chimiche continuano le provocazioni da parte del direttore.

Gli orni sono venivano, senza alcun motivo, minacciati di licenziamento circa dieci operai, e non sappiamo come la questione finirà. La Lega sorvegliata e non mancherà di denunciare alla cittadinanza con pubblici comizi, le gesta che da parecchio tempo si commettono nello stabilimento di Portici. E nella loro agitazione gli operai avranno, senza dubbio, le simpatie e l'appoggio di tutta la cittadinanza di Portici e Resina.

La Società che ha ruinato questi due ridetti comuni, impiantando lo stabilimento accosto all'abitato, calpestando la legge con la complicità delle autorità, crede di poter torturare anche quei poveri lavoratori, che, per un tozzo di pane, si assoggettano ad un lavoro che loro logora ben presto la vita. Ma noi continueremo a sorvegliare, e niente varrà a distoglierci dalla nostra lotta, finché nello stabilimento non sarà ristabilito l'ordine e il rispetto verso i lavoratori, e finché le autorità superiori non verranno far rispettare la legge per garantire la salute e l'interesse di due comuni.

Si vocifera che sarà nominato vice-pretore un noto caporione del partito Poli: noi non vi crediamo, ma in ogni modo ci auguriamo che sia nominato un individuo estraneo ai partiti locali.

PICCOLA POSTA

Un gruppo di operai. — Per l'industrie non è ancora applicato per legge il riposo festivo. *De Mascellis.* — Il tuo è un articolo troppo vago e generico. Manda, ma fatti e notizie interessanti.

Un compagno anonimo. — Se fossi un compagno non serberesti l'anonimo.

Alessandro Genovese — Gerente Responsabile

Liquore
CREMA GINESTRA
Ditta
Salvatore Prisco
NAPOLI

Unica con medaglia d'oro del ministero di Agricoltura e Commercio all'Esposizione di Perugia 1907.

Novità Inglesi

PRIMI ARRIVI

PANNI per UOMO

TAGLI PER COSTUMI E PANTALONI
Disegni nuovissimi

GUTTERIDGE & C.
Via Roma NAPOLI Salita Museo

Soci 14218
Quote 30162
Capitale L. 834114

Tale l'incremento avuto in gennaio 1908 dalla Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni, dimostrazione palese della sua potenza morale ed economica.

Sono altre migliaia di soci che vennero ad ingrossare le file dell'esercito previdente e che vennero a raccogliersi sotto la bandiera che tutti protegge, senza distinzione alcuna.

E da noi si videro accorrere agli sportelli della Cassa, operai, professionisti, preti, militari, donne del popolo, tutti compresi dalla necessità di pensare per tempo allo incerto futuro, e negli occhi di tutti questi nuovi proseliti si leggeva chiaramente la contentezza della risoluzione presa come se avessero superato un ostacolo, atterrata una barriera!

Perchè, per quanto la quota mensile sia minima, nelle famiglie operaie in cui la vita è a caro prezzo, nelle case dei modesti impiegati e professionisti deve mancare sempre il soldo per completare la lira, noi sappiamo quanti calcoli vengono fatti prima di prendere una decisione!

Eppure i 14 mila soci nuovi si sono decisi. Hanno compreso che nessun altro Ente di assicurazione può dare un rendimento di denaro così forte come lo dà la Cassa Pensioni.

Hanno rilevato tutte le facilitazioni concesse dallo statuto al socio colpito da infortunio sul lavoro, da malattia, chiamato sotto le armi, orfano.

Si convinsero senza scendere nei dettagli del calcolo del prof. Peano, che inefficienti della *decadenza sociale, mortalità, interesse composto* e soprattutto *l'aumento progressivo delle iscrizioni* sono fattori importanti.

Ma soprattutto vennero attirati a noi dalla Cassa rimborsi per mezzo della quale essi hanno la garanzia che il loro capitale non va perduto in caso di morte, ma restituito agli eredi.

Ma non basta associarsi, bisogna farsi proseliti, apostoli della buona causa, perciò noi diciamo loro: Spiegate ai vostri amici, ai vostri congiunti l'importanza morale ed economica, della Cassa! Propagate i suoi scopi altamente umanitari, così contribuirete a renderla sempre più salda e potente. Chiedete tutti i programmi gratis alla sede centrale di Torino, via Pietro Micca n. 9, ed alle succursali di Milano piazza Castello n. 5, Napoli Galleria Umberto I° numero 83, Bologna via Pescheria vecchia numero 2.

I nuovi abbonati che non ricevono il giornale sono pregati di far reclamo alla nostra Amministrazione perchè si provveda dalla Posta alla puntualità del servizio.

Il caffè Pizzicato è il migliore

Crudo le 3 qualità 3,20
Tostato e scelto 4,50

ETTORE MASCIANDARO

NAPOLI
Monteliveto, 12, p. p.

Arrivi di stoffe inglesi per Uomo, per la stagione

Primavera-Estate
Alta Novità

Campionario a richiesta.

Cooperativa Tipografica, Largo dei Bianchi